

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA - UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CALABRIA
ISTITUTO COMPrensIVO STATALE **MONTALTO UFFUGO CENTRO**
Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di I Grado
SCUOLA POLO PER L'INCLUSIONE AMBITO 6 - CALABRIA

Via Aldo Moro snc - 87046 MONTALTO UFFUGO (CS)
Telefono 0984-1525338

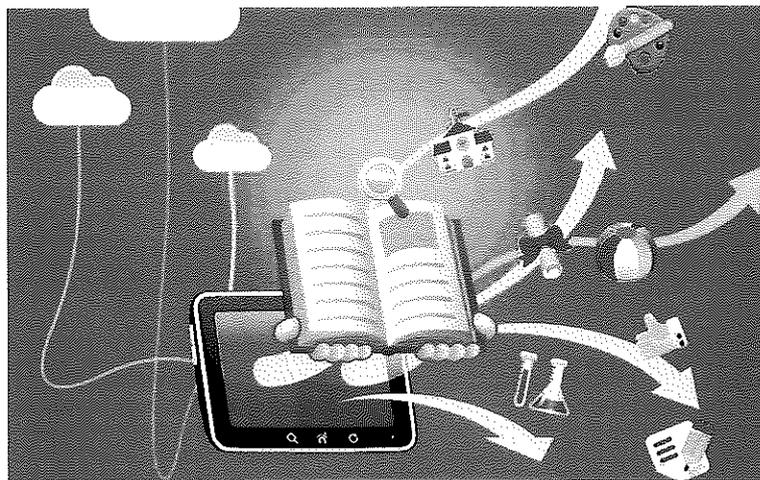
COD. MECC. CSIC88700T
COD. FISC. 98078060781

E-mail: csic88700T@istruzione.it
Pec: csic88700t@pec.istruzione.it
Web: www.icmontaltouffugocentro.edu.it

Prot. n. 2680-C/14

Montalto Uffugo, 30/04/2019

CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO



Anno scolastico 2018 – 2019

L'anno 2019, il giorno trenta del mese di aprile, alle ore 15,00 presso l'Ufficio di Dirigenza della Scuola, in sede di negoziazione integrativa a livello di istituzione scolastica di cui all'art. 6 del C.C.N.L. del Comparto Scuola del 27 Novembre 2007 e dell' art. 22 comma 2 del CCNL Istruzione e Ricerca 2016-18,

VISTA	<i>la legge n. 300/1970;</i>
VISTO	<i>il D.Lvo n. 29 del 3.2.93 e successive modifiche ed integrazioni;</i>
VISTO	<i>l'art. 1 della legge 24.03.99 n. 6;</i>
VISTO	<i>il D.Lvo n.165/2001;</i>
VISTO	<i>il C.C.N.L. 29/11/07 Comparto Scuola;</i>
VISTO	<i>il C.C.N.L. 19/04/18 Comparto Istruzione e Ricerca;</i>
VISTO	<i>il Contratto Collettivo Quadro 7.8.98 e successive modifiche ed integrazioni;</i>
VISTO	<i>l'Accordo Integrativo nazionale del 10.10.99 concernente i criteri generali per la determinazione delle rispettive responsabilità del personale educativo ed ATA, necessari ad avanzare le prestazioni indispensabili in caso di sciopero;</i>
VISTA	<i>la sequenza contrattuale per il personale ATA prevista dall'art. 62 del CCNL 29.11.2007 del Comparto Scuola del 25.7.2008 e la relativa Intesa sottoscritta in data 30 gennaio 2013;</i>
VISTO	<i>il D.Lvo n. 150 del 27 Ottobre 2009;</i>
VISTA	<i>La legge 107/2015;</i>
VISTO	<i>il Piano di lavoro del personale A.T.A., redatto dal D.S.G.A. in data 08/10/2018 prot. 6494 C/2 e adottato dal DS in data 16/11/2018 prot. 6743 C/2;</i>
VISTO	<i>il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016-2019 e relative integrazioni, delibera n. 14 del 29/10/2018 del Collegio dei docenti e delibera n. 12 del 29/10/2018 del Consiglio d'Istituto;</i>
VISTI	<i>i finanziamenti comunicati dal MIUR con nota mail prot. 19270 del 28/09/2018;</i>
VISTE	<i>le direttive relative all'azione del DSGA Prot. n. 6165-C/2 del 28/09/2018</i>
VISTA	<i>la comunicazione del D.S.G.A, prot. 7191 C/14 del 27/10/2018 inerenti le risorse finanziarie relative al MOF riferito al periodo settembre-dicembre 2018 e periodo gennaio – agosto 2019 comprensive delle economie degli anni precedenti;</i>
VISTA	<i>l'intesa siglata tra MIUR e OO.SS. comparto scuola in data 1 agosto 2018 finalizzata alla ripartizione delle risorse destinate alla realizzazione del MOF per l'a.s. 2018/2019;</i>
RITENUTO	<i>che il sistema delle relazioni sindacali, nel rispetto delle distinzioni dei ruoli e delle rispettive responsabilità persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse dei dipendenti al miglioramento delle condizioni di lavoro e alla crescita professionale con l'esigenza di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati, nonché di valorizzare il personale che lavora con impegno e professionalità per realizzare una scuola di qualità;</i>
CONVENUTO	<i>che il sistema delle relazioni sindacali è improntato alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti;</i>
VISTA	<i>La nota MIUR prot. n. 21185 del 24/10/2018 – Fondo per la valorizzazione del personale docente – art. 1, comma 126, L. 13/07/2015, n. 107 – a.s. 2018/2019;</i>
VISTA	<i>L'Ipotesi di Contratto Integrativo d'istituto prot. n. 7903-C/14 del 30/11/2018;</i>
VISTO	<i>Il Parere favorevole espresso dai Revisori dei Conti nella seduta del 25/03/2019</i>

si è riunita la delegazione trattante, costituita per la parte pubblica dal Dirigente Scolastico, prof.ssa Teresa Mancini, e per la parte sindacale dalla RSU, l'ins. Bruno Emanuela (Federazione UIL Scuola RUA), il prof. Franco Giordano (Sindacato Autonomo di Base S.A.B.), il Sig. Orlando Perri (FLC CGIL), per la stipula del seguente Contratto Integrativo di Istituto

Colli *Emo* *A* *Perri*

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica "Istituto Comprensivo Montalto Uffugo Centro" di Montalto Uffugo.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2018/19, 2019/20, 2020/21, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2021, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante o i rappresentanti, in caso di scuole con più di 200 dipendenti dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

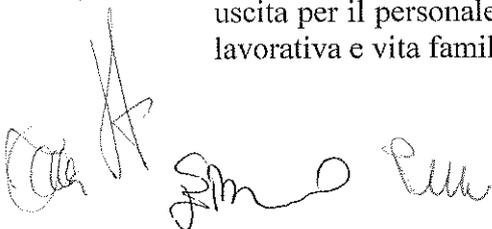
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - a. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
 - i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);



- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
 - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

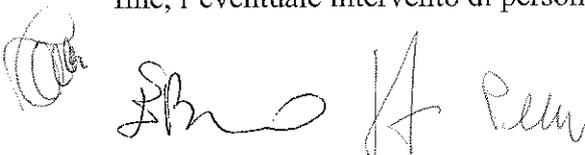
CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata in ogni plesso dell'Istituzione Scolastica, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale. Anche la defissione di quanto esposto è di esclusiva pertinenza della RSU.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale un locale concordando con il dirigente le modalità per la gestione. Inoltre possono fruire dell'uso del telefono, del fotocopiatore e di un computer per la gestione della posta elettronica.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del Comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.



4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n. 2 unità di personale ausiliario (1 per ciascun piano) e n. 1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990.
2. Le unità da includere nel contingente sono individuate tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.
3. In occasione di ogni sciopero il Dirigente scolastico inviterà in forma scritta il personale a rendere comunicazione volontaria circa l'adesione allo sciopero almeno 5 giorni prima dello sciopero stesso, o nel più breve tempo possibile. Il personale che non aderisce allo sciopero è tenuto a rispettare il proprio orario di servizio.
4. Decorso tale termine, sulla base dei dati conoscitivi disponibili, il Dirigente Scolastico, valuterà l'entità della riduzione del servizio scolastico, comunicherà le modalità di funzionamento (eventuale riduzione dell'orario delle lezioni, delle attività pomeridiane, altro) o la sospensione del servizio alle famiglie.

5. Qualora lo sciopero riguardi solo il personale ATA va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso ed il funzionamento del centralino telefonico con la presenza di un collaboratore scolastico. Il DSGA sceglierà il nominativo seguendo comunque il criterio della rotazione nel corso dell'anno scolastico. Il soggetto individuato ha il diritto di esprimere, entro il giorno successivo alla ricezione della predetta comunicazione, la volontà di aderire allo sciopero chiedendo l'eventuale sostituzione.
6. Per garantire l'applicazione dell'art. 1 della legge 146/90 e della legge 83/2000, il Dirigente Scolastico, valutate le necessità derivanti dall'organizzazione del servizio, al fine di garantire il diritto all'istruzione e agli altri valori e diritti costituzionalmente tutelati:
 - a) Assicura attività dirette e strumentali, riguardanti lo svolgimento degli scrutini e degli esami finali di Stato 1° ciclo di Istruzione, nonché degli esami di idoneità.
 - b) Individua i seguenti contingenti:
 - Per garantire l'effettuazione degli scrutini e delle valutazioni finali: n. 1 assistente amministrativo e n. 1 collaboratore scolastico;
 - Per garantire lo svolgimento degli esami finali con particolare riferimento a quelli conclusivi dei cicli di istruzione: n. 1 assistente amministrativo e n. 1 collaboratore scolastico;
 - Per il pagamento degli stipendi al personale con contratto a tempo determinato: DSGA, n. 1 assistente amministrativo e n. 1 collaboratore scolastico.

Art. 13.1 Individuazione del personale obbligato

1. Il Dirigente Scolastico comunica al personale interessato ed espone all'albo della scuola il dispositivo contenente l'elencazione dei nominativi del personale obbligato ad assicurare i servizi indispensabili di cui all'art. 12.

Nell'individuazione del personale da obbligare, il Dirigente Scolastico indica in primo luogo i lavoratori che hanno espresso il loro consenso (da acquisire comunque in forma scritta); in assenza di consenso dichiarato seguirà il criterio della rotazione in ordine alfabetico, effettuando il sorteggio della lettera da cui partire (successivamente effettuerà un sorteggio escludendo dal medesimo coloro che sono stati obbligati al servizio in occasioni precedenti).

Art. 13.2 Elezioni e sedi di seggio elettorale

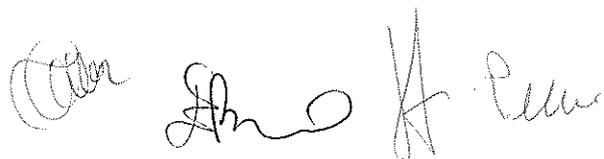
Negli edifici scolastici non individuati sede di seggio elettorale si dovrà svolgere la normale attività didattica. Docenti e personale ATA assegnati a questi plessi dovranno recarsi a scuola regolarmente e secondo il proprio orario di servizio.

Per ciò che riguarda invece il personale che non presta attività lavorativa perché la sede di servizio rimane chiusa in quanto individuata sede di seggio, si applica quanto disposto dall'**O.M. 185/1995 (art. 3, comma 30)** che recita:

"Gli insegnanti a disposizione per la temporanea chiusura dei locali della sede di servizio a causa di disinfezione o di consultazione elettorale non sono da considerare in soprannumero e non possono essere pertanto utilizzati negli altri plessi del circolo o nelle sezioni staccate o scuole coordinate".

In via generale tale disposizione è applicata anche al personale ATA.

Essendo la sede legale dell'Istituto Comprensivo, situata in via Aldo Moro, adibita a seggio nelle varie consultazioni elettorali, dovendo garantire i servizi essenziali di segreteria per i rimanenti plessi in cui si svolgono regolarmente le attività didattiche, il personale ATA verrà utilizzato presso l'edificio scolastico della Scuola Primaria di via Dante Alighieri, con il sistema della rotazione, al fine di evitare disparità di trattamento. In caso di inderogabili esigenze di servizio il personale



collaboratore scolastico potrà essere utilizzato nei plessi non adibiti a seggio e in cui si svolge la regolare attività didattica, previa acquisizione della dichiarazione di disponibilità e prevedendo il recupero delle ore prestate.

TITOLO TERZO

PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 Ore eccedenti personale docente

1. Ogni docente si rende disponibile per sei ore settimanali per l'effettuazione di ore eccedenti l'orario d'obbligo per permettere la sostituzione dei colleghi assenti.
2. la disponibilità va indicata nel quadro orario settimanale.

Art. 15 Collaborazioni plurime del personale docente e flessibilità oraria

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL. I relativi compensi sono a carico del FIS dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

2. Al fine di trovare uno strumento che agevoli sia le esigenze della scuola sia quelle dei docenti, le parti convengono:

a) di utilizzare un istituto (chiamato banca del tempo) che venga incontro alle esigenze della scuola di avere personale che spontaneamente si offra per attività e supplenze, preferibilmente nelle classi del docente, dando in cambio la possibilità di un recupero delle ore date a credito;

b) che il recupero del credito orario avvenga, su richiesta presentata con congruo anticipo, quando compatibile con le esigenze del servizio e, in ogni caso, non consecutivamente nello stesso giorno della settimana;

c) che l'amministrazione conceda il recupero entro l'anno scolastico;

d) la parte pubblica, tramite il docente responsabile di ciascun plesso, terrà un registro della banca del tempo, consultabile dall'interessato e si impegna a fare il possibile affinché negli ultimi mesi di lezione non si verifichino crediti di ore.

Art. 16 Orario di lavoro del personale ATA

L'orario di lavoro del personale ATA dell'Istituto è funzionale alla qualificazione dei servizi offerti all'utenza e alle esigenze del territorio, tenuto conto delle risorse a disposizione.

L'orario funzionale del personale ATA dell'istituto si articola in 36 ore settimanali, sulla base della effettiva prestazione lavorativa.

L'orario di lavoro ordinario stabilito con le modalità del comma 2 è comunque orario non modificabile nella sua definizione, in quanto istituzionalizzato.

L'orario di lavoro non deve essere inferiore alle 3 ore di servizio giornaliero, né superiore alle 9 ore.

Art. 17 Turnazione

Nei plessi dove, per esigenze di servizio, l'articolazione dell'orario è organizzata su più turni, (considerata la necessità di distribuire equamente i carichi lavorativi), questa modalità di lavoro è effettuata con il principio della rotazione, fatte salve eventuali eccezioni motivate da esigenze particolari, eventualmente accolte dal dirigente scolastico.

Art. 18 Orario flessibile

L'orario flessibile consiste nel posticipare o anticipare l'orario dell'inizio del lavoro, con le modalità previste nel piano delle attività del personale ATA.

Le forme di flessibilità concesse saranno interrotte durante i periodi di sospensione dell'attività didattica.

Per i giorni singoli di sospensione delle attività didattiche ogni unità di personale presterà l'orario effettivo di servizio previsto per la giornata.

Dall'1 settembre 2018 tutti i collaboratori scolastici saranno in servizio con 6 ore giornaliere fino all'inizio delle attività didattiche o comunque fino all'assegnazione ai plessi.

Nei periodi di sospensione delle attività didattiche (Natale, Pasqua, estate) il personale dovrà recuperare tutte le ore cumulate e, comunque, il recupero dovrà essere fruito entro il 31/08 di ogni anno scolastico.

Art. 19 Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo sentito il DSGA.
2. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
 - a. specifica professionalità
 - b. sede presso cui effettuare la prestazione aggiuntiva
 - c. disponibilità espressa dal personale
3. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
4. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
5. Per particolari attività il Dirigente - sentito il DSGA - può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

Art. 20 - Assegnazione alle sedi

Il Dirigente, in accordo con il D.S.G.A., assegna il personale ATA ai plessi e alle sedi utilizzando come indicatori generali quelli di seguito elencati non in ordine di priorità:

- valorizzazione delle competenze professionali in relazione alle necessità dei plessi;
- considerazione della continuità di servizio laddove valutata positivamente;
- pregressa esperienza professionale nell'ordine di scuola presente nel plesso e/o sede;
- benefici Legge 104/92.

Eventuali richieste volontarie pervenute entro il 30 giugno di ogni anno per il cambio di sede e/o plesso rispetto al servizio prestato nel precedente anno scolastico, potranno essere concesse solo ed esclusivamente previa opportuna verifica delle esigenze di servizio.



Art. 21 Assegnazione incarichi

Sulla base di un'apposita assemblea, convocata all'inizio dell'anno scolastico, si procede all'assegnazione ai plessi/sedi, si assegnano gli incarichi e le mansioni al personale in organico sulla base dei seguenti criteri:

- garantire in ogni caso la rotazione delle mansioni e degli incarichi all'interno di ogni singolo profilo professionale;
- garantire pari opportunità di formazione e di sviluppo professionale.

Art. 22 Ferie, permessi e ritardi

Entro il 30 maggio di ogni anno scolastico i lavoratori presentano la richiesta di ferie; entro e non oltre il 15 giugno il DSGA pubblica all'albo della scuola il piano delle ferie e dei servizi del personale ATA.

Per tutte le tipologie di assenza a domanda (ferie, permessi brevi, festività soppresse), ad esclusione delle ferie di cui al comma 1 e ad esclusione di comprovati gravi motivi di urgenza, la richiesta dovrà giungere al dirigente di norma almeno 3 giorni prima della data di fruizione.

Ad ogni buon fine si rinvia a quanto disposto dal TIT. IV Personale ATA artt. 30-31-32-33 CCNL Comparto Istruzione e Ricerca, Triennio 2016-2018.

Il ritardo sull'orario d'ingresso al lavoro comporta l'obbligo del recupero entro l'ultimo giorno del mese successivo a quello in cui si è verificato, o per esigenze di servizio, decurtato dal piano di cumulo delle ore prestate in eccedenza.

Art. 23 Formazione Personale ATA

Per gli Assistenti Amministrativi è prioritaria, in base al PTOF, una specialistica conoscenza delle tecnologie informatiche (uso degli applicativi di gestione, Piattaforme SIDI, ARGO, ecc.) pertanto la frequenza dei corsi attivati dalla Scuola o dall'Amministrazione è considerata vincolante e obbligatoria per il personale in servizio che non abbia già delle competenze consolidate.

Risulta, altresì, prioritaria la formazione e l'autoformazione per le nuove pratiche amministrative derivanti dal trasferimento di competenze alle istituzioni scolastiche da parte del M.I.U.R. come stabilito dalla C.M. 205/2000, una maggiore specializzazione relativa alla evoluzione dell'attività amministrativo-contabile nella Scuola dell'autonomia, l'utilizzo delle procedure per i nuovi adempimenti che passano alla competenza delle Istituzioni Scolastiche (Es. ricostruzione carriera, procedimento pensionistici), i processi di dematerializzazione della pubblica amministrazione.

Per i Collaboratori Scolastici i corsi devono essere attinenti ai seguenti argomenti:

Compiti e responsabilità del proprio profilo professionale, comprese le tematiche della relazione educativa con alunni in situazione di disagio;

Relazioni con il pubblico;

Primo soccorso;

Assistenza e supporto agli alunni diversamente abili;

Corsi attinenti il Dlgs 81/2008 e Dlgs 106/2009 (sicurezza).

Per la sostituzione dei colleghi impegnati in attività di formazione in servizio, si conviene di adottare i seguenti criteri:

- a) prioritariamente utilizzo ore a disposizione o di contemporaneità;
- b) compensi in straordinario (ore eccedenti) solo dopo aver verificato la disponibilità sulla condizione precedente.



TITOLO QUARTO

DOCENTI

Art. 24 Assegnazione dei docenti alle classi e obblighi di servizio

Nel rispetto delle norme che attribuiscono al dirigente scolastico la competenza nell'assegnazione dei docenti alle classi e alle attività, secondo i criteri generali stabiliti dal consiglio d'istituto e le proposte del collegio dei docenti nell'ambito del PTOF, nonché delle opzioni ed esigenze manifestate dai singoli docenti per tutelare gli interessi degli alunni e dei docenti, si delineano comunque i criteri ispiratori:

- **mobilità volontaria a domanda**

Il dirigente scolastico, fermo restando il rispetto della normativa in vigore sui poteri discrezionali, terrà conto delle opzioni e delle esigenze manifestate dai singoli docenti (O.M. sulla mobilità) che, in forma non vincolante, presentano richiesta volontaria di assegnazione ad altra classe o attività, indicando la preferenza per un posto cattedra resosi vacante o di nuova istituzione; si valuterà prioritariamente la richiesta dei docenti già titolari nell'istituto, tenendo conto della professionalità e del curriculum.

- **Orario di lavoro e suo utilizzo**

Il dirigente scolastico, tramite circolari interne, comunica ai docenti l'orario individuale di insegnamento su base settimanale ed il piano delle seguenti attività di carattere collegiale:

- collegio dei docenti, attività collegiali di progettazione e verifica per un totale di 40 ore annue;
- consigli di classe, interclasse, intersezione per un impegno non superiore alle 40 ore annue;
- attività obbligatorie dovute per scrutini ed esami.

Il dirigente scolastico nella formulazione dell'orario detta i seguenti criteri:

- equa distribuzione delle discipline su tutto l'arco della giornata,
- efficace distribuzione dell'orario settimanale delle discipline;
- esigenze didattiche e di personalizzazione degli apprendimenti.

Il dirigente scolastico nel caso di recupero di ore derivanti da permessi brevi, ritardi o altre assenze effettuate nel proprio orario di servizio (compreso quello delle attività collegiali) provvederà a fare effettuare tale recupero di norma entro i 2 mesi successivi, secondo le esigenze dell'istituto.

Le riunioni scolastiche pomeridiane si effettuano nei giorni feriali e non dovranno protrarsi oltre le ore 20,00.

La convocazione è fatta di norma 5 giorni prima con l'indicazione della presumibile durata; solo in via eccezionale e per casi non prevedibili la convocazione può essere fatta almeno due giorni prima.

Art. 25 Assenze

Al fine di rendere più chiare le motivazioni della richiesta, l'Istituto ha predisposto una modulistica utilizzabile per tutte le tipologie di assenza. Per quelle dovute a malattia, occorre darne comunicazione telefonica alla segreteria dell'Istituto (avendo cura di esplicitare il turno di servizio) tra le ore 7,45 e le ore 8 del primo giorno di assenza e, possibilmente, anche al plesso di servizio.



Art. 26 Giorni di ferie, permessi retribuiti durante l'anno scolastico, altre tipologie di richieste

Permessi brevi

La concessione dei permessi brevi avviene come previsto dall'art.16 del CCNL 2007 e cioè subordinata alla possibilità della sostituzione del docente assente con personale in servizio. A tale disposizione tuttavia il Dirigente Scolastico potrà derogare per specifiche problematiche. I Docenti sono tenuti al recupero delle ore derivante da permessi brevi entro i due mesi successivi, secondo quanto disposto dal Dirigente e/o dai suoi collaboratori con un preavviso di almeno tre giorni lavorativi. I permessi brevi concessi per cure riguardanti gravi patologie non sono soggetti a recupero.

La concessione di permessi per le attività funzionali all'insegnamento obbligatorie, previste nel piano annuale delle attività (collegi, consigli, dipartimenti, ricevimento generale famiglie, ecc.) potrà avvenire compatibilmente con le esigenze di servizio e sarà parificata alla concessione di permessi brevi con l'obbligo del recupero.

Giorni di ferie durante l'anno scolastico

Il docente che intende usufruire delle ferie previste dal comma 9 art.13 del CCNL 2007 presenta richiesta al D.S. almeno 5 giorni prima del periodo richiesto. La sostituzione del personale che intende fruire dei giorni di ferie previsti al comma precedente sarà possibile mediante accordi con docenti disponibili in servizio, contattati dall'interessato e comunque non dovrà costituire onere per l'Istituto e dovrà essere compatibile con le esigenze di servizio, salvo quanto previsto dall'art. 15 comma 2 del CCNL.

Le ferie, già concesse, possono essere revocate in forma scritta dal D.S. entro 3 giorni dal loro godimento per sopraggiunti motivi eccezionali e imprevedibili al momento della concessione, quali l'elevato numero di assenze di docenti nei giorni richiesti. Il D.S., in tal caso, entro due giorni dalla richiesta, comunica per iscritto i motivi dell'eventuale diniego.

Art. 27 Modifica temporanea all'orario settimanale di servizio

I docenti, per esigenze personali, possono, eccezionalmente, chiedere la modifica del proprio orario settimanale di servizio, previo accordo con altro/i collega/hi. La richiesta, sottoscritta da tutti gli interessati, dovrà essere preventivamente autorizzata dal dirigente scolastico o da suo delegato.

Art. 28 Formazione dei docenti - Criteri dei permessi per l'aggiornamento e la formazione del personale docente

Le parti concordano che la formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del personale, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per un'efficace politica di sviluppo delle risorse umane. Premesso che, ai sensi del c. 124 della 107/2015 "nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è **obbligatoria, permanente e strutturale**" e che le attività di formazione "sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta formativa e con i risultati emersi dai Piani di Miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal Regolamento di cui al DPR n. 80/2013, "il Dirigente Scolastico si impegna ad ogni forma di collaborazione per promuovere la formazione del personale, utilizzando tutte le risorse finanziarie e professionali disponibili, anche attraverso accordi di rete con altre scuole e soggetti del territorio, per come novellato dai cc. 70 e 71 della citata Legge 107/2015.

In via prioritaria sarà favorita la partecipazione del personale in servizio alle iniziative di formazione previste nel PTOF, a quelle previste dalla norma (es. sicurezza) ed a quelle connesse con l'applicazione di innovazioni normative. In caso di richieste concomitanti di fruizione dei 5 giorni per la partecipazione ad iniziative di formazione esterne, riconosciute dall'Amministrazione,



che, per esigenze di servizio, non possono essere tutte accolte, saranno seguiti i criteri seguenti, resi oggetto di informazione preventiva:

- attinenza con il PTOF d'Istituto;
- rotazione;
- possibilità di articolazione flessibile dell'orario (CCNL art.64 comma 6);
- precedenza in base alla domanda di presentazione della domanda risultante dal protocollo.

I docenti, al loro rientro, presenteranno idonea documentazione della partecipazione alla formazione e relazioneranno all'intero collegio dei docenti.

Per garantire le attività formative, la scuola utilizzerà tutte le risorse disponibili, nonché le risorse previste allo scopo da specifiche norme di legge o da norme comunitarie. Le somme destinate alla formazione e non spese nell'esercizio finanziario di riferimento saranno vincolate al riutilizzo nell'esercizio successivo con la stessa destinazione.

La partecipazione ad attività di formazione e di aggiornamento costituisce un diritto per il personale in quanto funzionale alla piena realizzazione e allo sviluppo delle proprie professionalità.

Le iniziative formative si svolgono di norma fuori dell'orario di insegnamento.

Il personale che partecipa ai corsi di formazione organizzati dall'amministrazione a livello centrale o periferico o dalle istituzioni scolastiche è considerato in servizio a tutti gli effetti.

Gli insegnanti hanno diritto alla fruizione di cinque giorni nel corso dell'anno scolastico per la partecipazione a iniziative di formazione, anche gestite da Enti accreditati, con l'esonero dal servizio e con sostituzione ai sensi della normativa sulle supplenze brevi vigente nei diversi gradi scolastici.

Il dirigente scolastico assicura, nelle forme e in misura compatibile con la qualità del servizio, un'articolazione flessibile dell'orario di lavoro per consentire la partecipazione a iniziative di formazione. I docenti sono tenuti a comunicare e a produrre domanda di permesso per la partecipazione ai corsi, entro cinque giorni dal corso di formazione a cui si vuole partecipare.

Le stesse opportunità, fruizione dei cinque giorni e/o adattamento dell'orario di lavoro, sono offerte al personale docente che partecipa in qualità di formatore, esperto e animatore ad iniziative di formazione. Le predette opportunità di fruizione di cinque giorni per la partecipazione ad iniziative di formazione come docente o come discente non sono cumulabili.

Art. 29 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate con tempestività sul sito istituzionale <https://www.icmontaltouffugocentro.edu.it>; le comunicazioni possono, altresì, essere inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, in caso di urgenza indifferibile.

Art. 30 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.



TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 31 – Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2018/2019 è complessivamente alimentato da:
 - a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
 - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
 - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
 - e. eventuali contributi volontari dei genitori destinati al personale a seguito di delibera di approvazione del Programma annuale da parte del Consiglio di Istituto e successivo accertamento da parte del dirigente o a seguito di variazione del P.A. da calcolarsi al lordo dipendente.
2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.

Art. 32 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:

	L. D.	L. S.
a) per le finalità già previste per il Fondo per l'Istituzione scolastica ai sensi dell'art. 88 del CCNL 29/11/2007	35.792,57	47.496,74
b) per i compensi per le attività complementari di educazione fisica	827,61	1.098,24
c) per le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa	4.408,31	5.849,83
d) per gli incarichi specifici del personale ATA	2.063,83	2.738,70
e) per le misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica	1.623,90	2.154,91
f) per i compensi ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti	1.893,79	2.513,05
g) per la valorizzazione dei docenti, ai sensi dell'art. 1, commi da 126 a 128, della legge n. 107/2011	9.564,84	12.692,54
h) per i progetti nazionali e comunitari -PON	111.789,49	148.344,56
-POR	1.917,11	2.544,00

Il personale interno è individuato mediante delibera degli organi collegiali o selezione sulla base del curriculum vitae, delle competenze, delle esperienze e dei titoli richiesti e della dichiarata disponibilità, previo avviso interno.

Art. 33 – Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 34 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 15, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente € 26.844,43 (75%) e per le attività del personale ATA € 8.948,14 (25%).
2. La ripartizione di cui al comma precedente può essere variata entro un margine di flessibilità pari a 1.000,00 in caso di esigenze derivanti dall'attuazione del PTOF.
3. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

Art. 35 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente € 2.500,00:
 - a. per la Sicurezza : € 1.500,00;
 - b. per la Governance dell'Inclusione: € 1.000,00 -

Risorse disponibili a.s. 2018/2019 -

	Unità	Parametro	Totale lordo stato	Totale lordo dipendente	Oneri a carico Stato
Punti di erogazione del servizio	8	€ 2.602,88	€ 20.823,04	€ 15.691,82	€ 5.131,22
per ciascun addetto individuato dal D.I. quale organico di diritto del personale docente e ATA	93	€ 337,03	€ 31.343,79	€ 23.620,04	€ 7.723,75
TOTALI			€ 52.166,83	€ 39.311,86	€ 12.854,97
Economie FIS scuola anni precedenti*			€ 523,12	€ 394,21	€ 128,91
TOTALE FIS DISPONIBILE			€ 52.689,95	€ 39.706,07	€ 12.983,88

Nell'attribuzione delle risorse del Fondo d'Istituto si conviene che le quote da assegnare al personale Docente e ATA sono quelle decurtate da: indennità di direzione, fondo di riserva come si evince dal seguente prospetto:

DESCRIZIONE	Lordo Stato	Lordo dipendente	Oneri a carico Stato
Budget Totale per contrattazione	52.689,95	39.706,07	12.983,88
Indennità di Direzione	4.697,58	3.540,00	1.157,58
Indennità sostituzione DSGA	495,64	373,50	122,14
Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00
DIFFERENZA	47.496,73	35.792,57	11.704,16

DISPONIBILITA'	Totale lordo stato	Totale lordo dipendente
DOCENTI (75,00%)	€ 35.622,56	€ 26.844,43
PERSON. ATA (25,00%)	€ 11.874,18	€ 8.948,14
TOTALE	€ 47.496,74	€ 35.792,57

Al 1° Collaboratore del Dirigente Scolastico (Docente con delega alla firma) è attribuito un compenso annuo pari ad **€ 1.400,00** (lordo dipendente);

Al 2° Collaboratore del Dirigente Scolastico è corrisposto un compenso annuo pari ad **€ 1.225,00** (lordo dipendente).

Per un totale di **€ 2.625,00** (lordo dipendente).

Le risorse del fondo dell'Istituzione Scolastica destinata al personale Docente, escluse quelle attribuite ai collaboratori del D.S., sono pari a **€ 24.219,43** (lordo dipendente).

Le risorse del fondo dell'Istituzione Scolastica destinate al personale ATA – profilo B Assistenti Amministrativi sono pari a **€ 2.465,00** (lordo dipendente).

Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica destinate al personale ATA - profilo A Collaboratore Scolastico sono pari a **€ 6.483,14** (lordo dipendente), per un totale di **€ 8.948,14** (lordo dipendente), con esclusione dei compensi per le professionalità specifiche.

Tenuto conto dei parametri di cui l'Intesa siglata tra MIUR e OO.SS. comparto scuola in data 28 luglio 2017, le quote per le professionalità specifiche, relative al personale Docente e Ata, sono così determinate:

FUNZIONI STRUMENTALI A.S. 2018/19					
	Unità	Parametro	tot. lordo stato	lordo dipendente	oneri Stato
quota spettante a ciascuna istituzione scolastica (esclusi convitti ed educandati)	1	Quota base	€ 1.714,34	1.291,89	€ 422,45
ulteriore quota spettante in misura unica alle istituzioni scolastiche con particolari complessità organizzative (1)	1	Complessità	€ 767,24	€ 578,18	€ 189,06
ulteriore quota spettante per ogni docente presente nell'organico di diritto	75	44,91	€ 3.368,25	€ 2.538,24	€ 830,01
Economiche FS scuola anni precedenti*					
TOTALI			€ 5.849,83	€ 4.408,31	€ 1.441,52

Incarichi Specifici ATA 2018/19						
	Unità	POSTI reali	Parametro	tot. lordo stato	lordo dipendente	oneri Stato
N° ATA in organico di diritto	18	18	€ 161,10	€ 2.738,70	€ 2.063,83	€ 719,87
Economie Incarichi specifici scuola anni precedenti				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALI				€ 2.738,70	€ 2.063,83	€ 719,87

Ore Eccedenti Sostituzione 2018/19					
	Unità	Parametro	tot. lordo stato	lordo dipendente	oneri stato
SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA					
quota per ogni docente in organico di diritto	53	€ 26,86	€ 1.428,35	€ 1.076,38	€ 351,97
SCUOLA SECONDARIA					
quota per ogni docente in organico di diritto	22	€ 48,90	€ 1.075,80	€ 810,70	€ 265,10
TOTALI			€ 2.504,15	€ 1.887,08	€ 617,07
Economie Ore Eccedenti scuola anni precedenti*			€ 8,90	€ 6,71	€ 2,19
TOTALI			€ 2.513,05	€ 1.893,79	€ 619,26

CONSIDERATA l'entità delle somme destinate dallo Stato a compensare attività del personale della scuola;

- 1) che il nuovo regolamento di contabilità di cui al D.I. n. 44 del 1/02/2001, superando il D.I. del 28/05/1975, prevede fundamentalmente la separazione tra l'attività di indirizzo politico, esercitato nella scuola dal Consiglio di Istituto, e l'attività di gestione affidata ai D.S.
- 2) che nelle istituzioni scolastiche il D.S. è il responsabile della gestione delle competenze degli OO.CC. esercita autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane;
- 3) che il passaggio dalla scuola apparato, basata sul rispetto delle norme, alla scuola del progetto che caratterizza l'identità culturale e progettuale di ogni istituzione scolastica, rimodula necessariamente le funzioni che ciascuna componente scolastica esercita all'interno della scuola, compresi altri soggetti sociali tra cui i sindacati che assumono, all'interno dei luoghi di lavoro, la rappresentanza sociale degli interessi legati al rapporto di lavoro del personale nel rispetto degli interessi generali;
- 4) che il Programma Annuale, di cui al nuovo regolamento di contabilità citato, è direttamente raccordato con il P.O.F. e suddivide le entrate e le spese in grandi aggregati, riferiti per le entrate alla loro provenienza, e per le spese all'oggetto, all'attività o ai progetti deliberati dalla scuola;

- 5) che le risorse assegnate dallo Stato costituiscono la dotazione finanziaria della scuola e sono utilizzate esclusivamente per lo svolgimento delle attività di istruzione e di formazione e orientamento senza altro vincolo di destinazione;
- 6) che le spese che costituiscono materia di contrattazione decentrata di Istituto riguardano compensi al personale dipendente, connessi con le varie attività programmate dall'istituzione scolastica e i progetti / attività collegati all'attuazione del P.O.F.

PRESO ATTO che il programma annuale viene sottoposto al controllo dei revisori dei conti e che è, quindi, necessario sottoporre la gestione amministrativo contabile della scuola al controllo di gesti

STIPULANO

La seguente ipotesi di Contratto integrativo di istituto sui criteri generali per la ripartizione delle risorse del Fondo d'Istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del D.L.vo n. 165/2001 al personale docente e A.T.A.

Incarichi e funzioni, comprese particolari forme di coordinamento didattico con l'indicazione del relativo monte ore massimo forfetario o strettamente orario individuale assegnato e retribuito sulla base dei parametri delle relative tabelle annesse al CCNL del 13/02/2008, che di seguito sono riportate e ripartite:

Art. 36 Tabelle di riferimento per la liquidazione – Area del Personale docente

Costo orario previsto:

Le ore saranno retribuite secondo il CCNL attualmente in vigore

Qualifica	Lordo Dipend.	Lordo Stato
Docente (Ore Funzionali)	17,50	23,22
Docente (Ore Insegnamento)	35,00	46,45
D.S.G.A.	18,50	24,55
Assistente Amm.vo	14,50	19,24
Collaboratore Scolastico	12,50	16,58

DESCRIZIONE INCARICO	Numeri unità	Ore assegnate	Importo orario	Totale Ore	Compenso lordo dip.	Compenso lordo Stato
1° COLLABORATORE DEL D.S.	1	80	17,5	80	1.400,00	1.857,80
2° COLLABORATORE DEL D.S.	1	70	17,5	70	1.225,00	1.625,58
TOTALE	2			150	2.625,00	3.483,38
DOC. COORD. DELLE ATTIVITA' NEI PLESSI						
SCUOLA SEC.1°GRADO MONTALTO UFF.CENTRO	1	23	17,5	23	402,50	534,12
SCUOLA SEC.1°GRADO S.BENEDETTO ULLANO	1	17	17,5	17	297,50	394,78
SCUOLA PRIMARIA MONTALTO UFF.CENTRO	1	35	17,5	35	612,50	812,79
SCUOLA PRIMARIA ISTIT. MAR/SANTA RITA	1	23	17,5	23	402,50	534,12

SCUOLA PRIMARIA S.BENEDETTO ULLANO	1	23	17,5	23	402,50	534,12
SCUOLA INFANZIA MONTALTO UFF. CENTRO	1	23	17,5	23	402,50	534,12
SCUOLA INFANZIA S.BENEDETTO ULLANO	1	15	17,5	15	262,50	348,34
SCUOLA INFANZIA S.BENEDETTO/MARRI	1	15	17,5	15	262,50	348,34
TOTALE	8			174	3.045,00	4.040,73
SUPPORTO ORGANIZZATIVO DS						
COMPONENTE 1	1	10	17,5	10	175,00	232,23
COMPONENTE 2	1	25	17,5	25	437,50	580,56
TOTALE	2			35	612,50	812,79
COMMISSIONE ORARIO						
SCUOLA SEC.1°GRADO MONTALTO UFF.CENTRO	1	10	17,5	10	175,00	232,23
SCUOLA SEC.1°GRADO S.BENEDETTO ULLANO	1	7	17,5	7	122,50	162,56
SCUOLA PRIMARIA MONTALTO UFF.CENTRO	1	10	17,5	10	175,00	232,23
SCUOLA PRIMARIA ISTIT. MAR/SANTA RITA	1	7	17,5	7	122,50	162,56
SCUOLA PRIMARIA SAN BENEDETTO ULLANO	1	7	17,5	7	122,50	162,56
TOTALE	5			41	717,50	952,14
ATTIVITA' DI VALUTAZIONE						
INVALSI (REFERENTE)	1	20	17,5	20	350,00	464,45
COMPONENTE	1	10	17,5	10	175,00	232,23
TOTALE	1			30	525,00	696,68
NUCLEO DI AUTOVALUTAZIONE						
REFERENTE	1	20	17,5	20	350,00	464,45
COMPONENTI	9	4	17,5	36	630,00	836,01
TOTALE	10			56	980,00	1.300,46
PROGRAMMAZIONE PON/POR 2014/2020						
REFERENTE	1	15	17,5	15	262,50	348,34
COMPONENTI	3	6	17,5	18	315,00	418,01
TOTALE	4			33	577,50	766,35
ATTIVITA' DI COORD. CONSIGLI DI CLASSE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO MONTALTO UFFUGO CENTRO E SAN BENEDETTO ULLANO						
COMPONENTI	12	10	17,5	120	2.100,00	2.786,70
TOTALE	12			120	2.100,00	2.786,70

ATTIVITA' DI COORD. CONSIGLI I INTERCLASSE SCUOLA PRIMARIA CENTRO - SANTA RITA -SAN BENEDETTO ULLANO						
COMPONENTI	21	2	17,5	42	735,00	975,35
TOTALE	21			42	735,00	975,35
COORDINATORE DIDATTICO SCUOLA INFANZIA						
COMPONENTE	1	15	17,5	15	262,5	348,34
TOTALE	1			15	262,50	348,34
REFERENTI DSA -INCLUSIVITA'						
REFERENTE SCUOLA PRIMARIA	1	10	17,5	10	175,00	232,23
REFERENTE SCUOLA SECONDARIA	1	10	17,5	10	175,00	232,23
TOTALE	2			20	350,00	464,46
COORDINATORE DIDATTICO SCUOLA PRIMARIA						
COMPONENTE	1	15	17,5	15	262,50	348,34
TOTALE	1			15	262,50	348,34
REFERENTE ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI						
REFERENTE	1	5	17,5	5	87,50	116,11
TOTALE	1		17,5	5	87,50	116,11
RESPONSABILE INCLUSIONE PRIMARIA						
REFERENTE	1	10	17,5	10	175,00	232,23
TOTALE	1			10	175,00	232,23
REFERENTE MOSTRA ARTE, CULTURA E TERRITORIO						
REFERENTE	2	6	17,5	12	210,00	278,67
TOTALE	2			12	210,00	278,67
REFERENTE EDUCAZIONE STRADALE						
REFERENTE	1	10	17,5	10	175,00	232,23
TOTALE	1			10	175,00	232,23
REFERENTE PROGETTO "LEGGERE PER BALLARE"						
REFERENTE	1	5	17,5	5	87,50	116,11
TOTALE	1			5	87,50	116,11
DOCENTI TUTOR NEO ASSUNTI						
COMPONENTE	7	5	17,5	35	612,50	812,79
TOTALE	7			35	612,50	812,79

ATTIVITA' INFORMATICHE						
ANIMATORE DIGITALE	1	20	17,5	20	350,00	464,45
GESTIONE SITO WEB	1	40	17,5	40	700,00	928,90
TOTALE	2			60	1.050,00	1.393,35
INCARICHI RESPONSABILITA' SCUOLA SEC. 1° GRADO MONTALTO UFF.CENTRO						
RESP. BIBLIOTECA	1	5	17,5	5	87,50	116,11
RESP. LABORATORIO MUSICALE	1	5	17,5	5	87,50	116,11
RESP. LABORATORIO SCIENTIFICO	1	5	17,5	5	87,50	116,11
RESP. LABORATORIO INFORMATICO	1	5	17,5	5	87,50	116,11
RESP.LAB.ATELIER CREATIVO	1	5	17,5	5	87,50	116,11
TOTALE	5			25	437,50	580,55
INCARICHI RESPONSABILITA' SCUOLA SEC. 1° GRADO S.BENEDETTO ULLANO						
RESPONSABILE SUSSIDI DIDATTICI- SCIENTIFICI-INFORMATICI-LIBRARI	1	5	17,5	5	87,5	116,11
TOTALE	1			5	87,50	116,11
INCARICHI DI RESPONSABILITA' SCUOLA PRIMARIA MONTALTO CENTRO E SANTA RITA						
RESPONSABILE LABORATORIO INFORMATICO	1	10	17,5	10	175,00	232,23
RESPONSABILE LABORATORIO SCIENTIFICO	1	5	17,5	5	87,5	116,11
RESPONSABILE LABORATORIO ARTE E IMMAGINE SCUOLA PRIMARIA CENTRO	1	5	17,5	5	87,5	116,11
RESPONSABILE BIBLIOTECA E SUSSIDI DID.	1	5	17,5	5	87,5	116,11
RESPONSABILE LABORATORIO ARTE E IMMAGINE SCUOLA PRIMARIA SANTA RITA	1	5	17,5	5	87,5	116,11
INCARICHI DI RESPONSABILITA' SCUOLA PRIMARIA SAN BENEDETTO ULLANO						
RESPONSABILE BIBLIOTECA E SUSSIDI DID.	1	5	17,5	5	87,5	116,11
RESPONSABILE LABORATORIO MUSICALE	1	5	17,5	5	87,5	116,11
TOTALE	7			40	700,00	928,89
COMMISSIONE CONCORSO NATALE, CULTURA E TRADIZIONI						
COMMISSIONE CONCORSO NATALE, CULTURA E TRADIZIONI	6	2	17,5	12	210,00	278,67
TOTALE	6			12	210,00	278,67
REFERENTE INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE (RASSEGNA STAMPA)						
REFERENTE	1	10	17,5	10	175,00	232,23
TOTALE	1		17,5	10	175,00	232,23

ORGANIZZAZIONE DI SAGGI E SPETTACOLI						
COORD. CONCERTO DI NATALE SCUOLA PRIMARIA S.RITA	2	5	17,5	10	175,00	232,23
COORD. CONCERTO DI NATALE SCUOLA PRIMARIA MONTALTO CENTRO	2	5	17,5	10	175,00	232,23
CONCERTO DI NATALE SCUOLA PRIMARIA SAN BENEDETTO ULLANO	1	5	17,5	5	87,50	116,11
CONCERTO DI NATALE SCUOLA SECONDARIA SAN BENEDETTO ULLANO	2	5	17,5	10	175,00	232,23
COORDINAMENTO ATTIVITA' NATALIZIE SCUOLA SECONDARIA MONTALTO CENTRO	2	5	17,5	10	175,00	232,23
COORD. GRAFICO LOCANDINE MANIFESTAZIONI	1	10	17,5	10	175,00	232,23
TOTALE	10			55	962,50	1.227,26

RIEPILOGO

	Totale Lordo dipendente	Totale lordo Stato
COMPENSO COLL.RI DIRIGENTE	€ 2.625,00	€ 3.483,38
ATTIVITA' FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO	€ 14.962,50	€ 19.855,32
TOTALE GENERALE	€ 17.587,50	€ 23.338,70

Art. 37- Risorse specifiche riguardanti attività aggiuntive di insegnamento e attività funzionali all'insegnamento per l'attuazione del PTOF e in base ai progetti deliberati dal Collegio dei Docenti (Art. 88 c.2 lettera b e d CCNL).

PROGETTI 2018/2019

DESCRIZIONE INCARICO	Numeri componenti	Ore assegnate	Importo orario	Totale Ore	Compenso lordo dip.	Compenso lordo Stato
PROGETTI SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO						
POTENZIAMENTO DI MATEMATICA: "OLIMPIADI DEL PROBLEM SOLVING" REFERENTE	1	20	17,5	20	350,00	464,45
LABORATORIO DI ROBOTICA	2	5	17,5	10	175,00	232,23
LABORATORIO MUSICALE	1	20	17,5	20	350,00	464,45
CURRICOLO LOCALE	2	10	17,5	20	350,00	464,45
FARE SCUOLA FUORI DALLE AULE	2	25	17,5	50	875,00	1.161,13
SCUOLA SICURA (RSPP)	1	100	17,5	100	1.750,00	2.322,25
SCUOLA SICURA (RESPONSAB. SICUREZZA)	1	20	17,5	20	350,00	464,45

UNESCO	2	10	17,5	20	350,00	464,45
AFFERMAZIONE CONCORSI	10	3	17,5	30	525,00	696,68
FLESSIBILITA'	14	3	17,5	44	769,43	1.021,03
TOTALE	36			334	5.844,43	7.755,57
PROGETTI SCUOLA PRIMARIA						
SUONIAMO SI LA SOL – FLAUTO DOLCE	1	5	17,5	5	87,50	116,11
ALLA SCOPERTA DEL NOSTRO PAESE: MONTALTO UFFUGO	1	5	17,5	5	87,50	116,11
NATALE, CULTURA E TRADIZIONI	3	2	17,5	6	105,00	139,34
LEGGERE PER BALLARE	4	5	17,5	20	350,00	464,45
SIAMO NATI PER CONTARE	1	5	17,5	5	87,50	116,11
PROGETTO "CLIL"	1	5	17,5	5	87,50	116,11
TOTALE	11			46	805,00	1.068,23
PROGETTI SCUOLA DELL'INFANZIA						
LINGUA INGLESE	2	10	17,5	20	350,00	464,45
CURRICOLO LOCALE	1	10	17,5	10	175,00	232,23
REFERENTE EDUCAZIONE STRADALE	1	10	17,5	10	175,00	232,23
UNA REGIONE IN MOVIMENTO -REFERENTE	1	10	17,5	10	175,00	232,20
UNA REGIONE IN MOVIMENTO - COMPONENTI	20	3	17,5	60	1.050,00	1.393,35
REFERENTE PROGETTO CONOSCO E VIVO LE TRADIZIONI ARBERESCHE	1	10	17,5	10	175,00	232,23
MUSICA E TEATRO -REFERENTE	1	5	17,5	5	87,50	116,11
MUSICA E TEATRO -COMPONENTI	12	2	17,5	24	420,00	557,34
TOTALE	39			149	2.607,50	3.460,17

RIEPILOGO PROGETTI

SCUOLA	Ore Funz. Lett. d.	Totale lordo Dipendente	Totale Lordo Stato
SCUOLA SECONDARIA I GRADO	334	5.844,43	7.755,57
SCUOLA PRIMARIA	46	805,00	1.068,23
SCUOLA INFANZIA	149	2.607,50	3.460,17
TOTALE PROGETTI	529	9.256,93	12.283,97

[Handwritten signatures and initials]

Art. 38 – Funzioni strumentali all’offerta formativa (Art. 33 CCNL)

A ciascun docente, cui è assegnata la funzione strumentale deliberata dal Collegio dei Docenti e in coerenza con il PTOF, è attribuita la somma al lordo dipendente pro-capite annua per come di seguito specificato:

UNITA'	AREA	COMPENSO LORDO DIPENDENTE	COMPENSO LORDO STATO
1	FUNZIONE 1	830,00	1.101,41
1	FUNZIONE 2	830,00	1.101,41
1	FUNZIONE 3	830,00	1.101,41
1	FUNZIONE 4	830,00	1.101,41
1	FUNZIONE 5	544,16	722,10
1	FUNZIONE 6	544,15	722,09
	TOTALE	4.408,31	5.849,83

Ogni compenso sarà verificato dall’effettiva realizzazione debitamente documentata e per le ore effettivamente svolte con la presenza in servizio.

Art. 39 Riconoscimenti e compensi al personale docente per le attività di flessibilità organizzativa e didattica (Art. 88 comma 2 lett. A CCNL)

1. Ampliamento del funzionamento dell’attività scolastica;
2. Riconoscimento per i docenti in trasferta e per l’organizzazione delle uscite, visite e scambi.

Nel caso le risorse non fossero sufficienti a retribuire interamente gli impegni svolti, si procederà a una riduzione percentuale fino alla coincidenza con le risorse economiche disponibili.

Art. 40 Criteri per l’utilizzazione dei docenti nelle attività e nei progetti del PTOF

L’assegnazione dei docenti alle attività e ai progetti del PTOF è regolata dai criteri specificati nella presente contrattazione integrativa d’Istituto.

L’assegnazione di cui al precedente comma avviene mediante formale incarico scritto.

Gli impegni connessi alle attività aggiuntive sono quelli previsti nel Piano Annuale delle attività deliberato dal Collegio dei Docenti.

Relativamente ai criteri per l’utilizzo delle risorse, si conviene quanto segue:

- definizione di un monte-ore massimo per i singoli impegni
- valutazione del risultato per l’accesso al fondo.

Compilazione degli appositi modelli con rendicontazione alla Dirigenza.

La verifica contabile a consuntivo potrà determinare delle economie rispetto alla previsione inserita nel Piano annuale delle attività. In tal caso, le eventuali economie potranno essere utilizzate a seguito di contrattazione integrativa d’istituto.

Art. 41 Risorse specifiche personale ATA

Compensi forfetari – Assistenti Amministrativi – Collaboratori Scolastici -

1) Art. 47 lettera b CCNL :

Ai 3 Assistenti Amministrativi, non titolari dei benefici della posizione economica di cui all’art.7 CCNI del 7.12.2005, vengono riconosciuti **3 incarichi specifici** per il supporto alle attività e ai progetti previsti nel PTOF pari ad un importo annuo per due unità di

€ 1.003,83 (Lordo dipendente) ed € 1.332,08 (Lordo Stato);

Ai 2 Collaboratori Scolastici di Scuola dell'Infanzia, non titolari della posizione economica di cui all'art.7- CCNI del 7.12.2005- (plessi Montalto C., San Benedetto U.) vengono conferiti n. **2 incarichi specifici** per le attività di cura alla persona e di supporto alle attività didattiche pari ad un importo procapite annuo di € **265,00** (Lordo dipendente), € **351,66** (lordo stato) per un totale di € **530,00** (Lordo dipendente) € **703,30** (Lordo Stato).

Al Collaboratore Scolastico della Scuola Secondaria di I grado di Montalto Uffugo Centro viene conferito n. **1 incarico specifico** per il supporto agli alunni diversamente abili per un importo annuo di € **265,00** (Lordo dipendente), € **351,66** (Lordo Stato).

Al Collaboratore Scolastico della Scuola Secondaria di San Benedetto Ullano viene conferito n. **1 incarico specifico** per il supporto agli alunni diversamente abili per un importo annuo di € **265,00** (Lordo dipendente), € **351,66** (Lordo Stato).

Il budget totale calcolato secondo i parametri dell'intesa siglata tra MIUR e OO.SS. comparto scuola in data 01 agosto 2018 è pari ad € **2.063,83** (Lordo dipendente) € **2.738,70** (Lordo Stato) suddiviso per 3 Assistenti Amministrativi e n. 4 Collaboratori Scolastici.

Le somme sopra descritte, relative al personale ATA programmate sono così illustrate:

INCARICHI SPECIFICI – COMPENSI al lordo dipendente annualità 2018/2019

1	SUPPORTO PROGETTI	450,00	597,15
1	SUPPORTO ATTIVITA' DIDATTICA	353,83	469,53
1	SUPPORTO ATTIVITA' DIDATTICA	200,00	265,38
1	CURA ALLA PERSONA E SUPPORTO ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE	265,00	351,66
1	SUPPORTO ALUNNI CON DISABILITA'	265,00	351,66
1	SUPPORTO ALUNNI CON DISABILITA'	265,00	351,66
1	SUPPORTO ALUNNI CON DISABILITA'	265,00	351,66
TOTALE		2.063,83	2.738,70

Art. 88 comma 2 lett. E CCNL ai n. 14 Collaboratori Scolastici in servizio (di cui n 2 con mansioni ridotte e n 2 inidonei a qualsiasi tipo di servizio) per le prestazioni eccedenti l'orario di servizio viene fissato il tetto massimo annuo di **ore 310** pari ad un totale di € **3.875,00** (Lordo dipendente), € **5.142,14** (Lordo Stato).

Tenuto conto della complessità dell'Istituto Comprensivo e delle unità di collaboratori scolastici assegnati vengono riconosciute ulteriori **208,65** ore per le seguenti motivazioni:

- intensificazione per maggiori carichi di lavoro;
- pulizia dei laboratori, scale, uffici area amministrativa e dirigenziale, archivi e palestre;
- supporto alle manifestazioni scolastiche;
- supporto didattico;
- piccola manutenzione.

Per tali attività il budget previsto è pari a € 2.608,14 (Lordo dipendente) - € 3.461,00 (Lordo Stato). Pertanto l'impegno complessivo per i collaboratori scolastici è € 6.483,14 (lordo dipendente) - € 8.603,14 (lordo Stato) -

Per le restanti ore eccedenti l'orario di servizio prestate, per venire incontro a qualsiasi esigenza dell'istituzione scolastica, si disporrà il riposo compensativo che potrà avvenire anche con permessi brevi a richiesta o organizzati d'Ufficio secondo le esigenze di servizio e, in parte, per le giornate di chiusura pre- festive

Compensi orari e forfetari Assistenti Amministrativi

2) Art. 88 comma 2 lett. K CCNL:

a. ai n° 3 Assistenti Amministrativi impegnati in attività intensificative della prestazione per sostituzione collega assente, redazione documenti attività progettuale, è corrisposto un compenso individuale orario di € 19,24 (lordo Stato), € 14,50 (lordo dipendente) (fino ad un tetto massimo procapite di ore 20, per un totale di 50 ore, per un importo complessivo di € 725,00 (lordo dipendente) - € 962,08 (lordo Stato);

b. per le prestazioni eccedenti l'orario di servizio viene fissato il tetto massimo annuo di 40 ore per 3 unità per un tetto massimo complessivo di ore 120 pari ad un totale di € 1.740,00 (lordo dipendente) - € 2.308,98 (lordo Stato).

Le somme sopra descritte, relative al personale ATA programmate sono così illustrate:

UNITA'	SEDE	QUALIFICA	ATTIVITA' SVOLTA	ORE	COMP. ORARIO	TOTALE COMP.	TOTALE LORDO DIPEND.	TOTALE LORDO STATO
1		ASS.TE AMM.VO	ORE EXTRA SERVIZIO	40	14,5	580,00	870,00	1.154,49
			INTENSIFICAZIONE PER MAGGIORI CARICHI	20	14,5	290,00		
1		ASS.TE AMM.VO	ORE EXTRA SERVIZIO	40	14,5	580,00	870,00	1.154,49
			INTENSIFICAZIONE PER MAGGIORI CARICHI	20	14,5	290,00		
1		ASS.TE AMM.VO	ORE EXTRA SERVIZIO	40	14,5	580,00	725,00	962,08
			INTENSIFICAZIONE PER MAGGIORI CARICHI	10	14,5	145,00		
TOTALE COMPENSO ASS.TI AMMINISTRATIVI				170		2.465,00	2.465,00	3.271,06
UNITÀ	SEDE	QUALIFICA	ATTIVITÀ SVOLTA	ORE	COMP. ORARIO	TOTALE COMP.	TOTALE LORDO DIPEND.	TOTALE LORDO STATO
1	INF. SAN BENEDETTO ULLANO	COLL.SCOLASTICO	ORE EXTRA SERVIZIO	20	12,5	250,00	250,00	331,75

1	INF. SAN BENEDETTO ULLANO MARRI	COLL.SCOLASTICO	ORE EXTRA SERVIZIO	20	12,5	250,00	250,00	331,75
1	INFANZIA MONTALTO CENTRO	COLL.SCOLASTICO	ORE EXTRA SERVIZIO	30	12,5	375,00	545,64	724,06
			SUPPORTO ALLE MANIFESTAZIONI SCOLASTICHE	13,65	12,5	170,64		
1	PRIMARIA S. RITA	COLL.SCOLASTICO	ORE EXTRA SERVIZIO	30	12,5	375,00	500,00	663,50
			LABORATORI	10	12,5	125,00		
1	PRIMARIA MONTALTO CENTRO	COLL.SCOLASTICO	ORE EXTRA SERVIZIO	30	12,5	375,00	812,50	1.078,19
			INTENSIFICAZIONE PER MAGGIORI CARICHI DI LAVORO	20	12,5	250,00		
			ARCHIVIO + PALESTRA	15	12,5	187,50		
1	PRIMARIA MONTALTO CENTRO	COLL.SCOLASTICO	ORE EXTRA SERVIZIO	30	12,5	375,00	812,50	1.078,19
			INTENSIFICAZIONE PER MAGGIORI CARICHI DI LAVORO	20	12,5	250,00		
			LABORATORI + SCALE	15	12,5	187,50		
1	PRIM/SECOND. MONTALTO CENTRO	COLL.SCOLASTICO	ORE EXTRA SERVIZIO	30	12,5	375,00	562,50	746,44
			LABORATORI	15	12,5	187,50		
1	SECONDARIA MONTALTO CENTRO	COLL.SCOLASTICO	ORE EXTRA SERVIZIO	30	12,5	375,00	1.062,50	1.409,94
			INTENSIFICAZIONE PER MAGGIORI CARICHI DI LAVORO	30	12,5	375,00		
			PICCOLA MANUTENZIONE	15	12,5	187,50		
			SUPPORTO DIDATTICO	10	12,5	125,00		
1	SECONDARIA MONTALTO CENTRO	COLL.SCOLASTICO	ORE EXTRA SERVIZIO	30	12,5	375,00	562,50	746,44
			UFFICI AREA AMMINISTRATIVA E DIRIGENZIALE	15	12,5	187,50		

Colla H. Spina P. Almi

1	SECONDARIA SAN BENEDETTO ULLANO	COLL.SCOLASTICO	ORE EXTRA SERVIZIO	30	12,5	375,00	562,50	746,44
			LABORATORI	15	12,5	187,50		
1	PRIMARIA SAN BENEDETTO ULLANO	COLL.SCOLASTICO	ORE EXTRA SERVIZIO	30	12,5	375,00	562,50	746,44
			LABORATORI	15	12,5	187,50		
TOTALE COMPENSO COLLABORATORI SCOLASTICI				518,65		6.483,14	6.483,14	8.603,14

Somme destinate agli Assistenti Amministrativi	Lordo Dipendente € 2.465,00	Lordo Stato € 3.271,06
Somme destinate ai Collaboratori Scolastici	€ 6.483,14	€ 8.603,14
TOTALE	€ 8.948,14	€ 11.874,20
Incarichi Specifici	€ 2.063,83	€ 2.738,70

Al DSGA secondo la normativa vigente (Art. 89 CCNL 29/11/2007 come sostituito dall'art. 3 dalla sequenza contrattuale pers. ATA 25/07/2008 e Tabella 9 ridefinita dal 01/09/2008) compete l'Indennità di Direzione annua nella misura € 3.540,00 (lordo dipendente), di € 4.697,58 (lordo Stato). Sostituzione DSGA assente € 373,50 (lordo dipendente) € 495,64 (lordo Stato)

Saranno erogati i trattamenti economici accessori che corrispondono alle prestazioni effettivamente rese con presenza in servizio e documentate (DLGS 165/2001 art. 7 e 5).

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 42 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 21, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e del Piano annuale delle attività dei docenti, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

- a. supporto alle attività organizzative (delegati del dirigente, figure di presidio ai plessi, comm. orario, comm. formazione classi,

- responsabile qualità ecc.):..... € 3.955,00
- b. supporto alla didattica (coordinatori di classe, coordinatori di dipartimento, responsabili dei laboratori, responsabili di ricerca e sviluppo, gruppi di lavoro e di progetto ecc.): € 7.805,00
- c. supporto all'organizzazione della didattica (responsabile orientamento, responsabile integrazione disabili, responsabile integrazione alunni stranieri, supporto psico-pedagogico, responsabile viaggi d'istruzione, attività di pre-scuola e post-scuola ecc.):€ 5.565,00
- d. progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa non curricolare:.....€ 8.925,00
- e. attività d'insegnamento (corsi di recupero, sportelli didattici, alfabetizzazione alunni stranieri, flessibilità oraria ecc):€ 594,43
- TOTALE.....€ 26.844,43**

2. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate:

- a. flessibilità oraria e ricorso alla turnazione –Assistenti Amm.vi:..... € 1.740,00
- b. intensificazione del carico di lavoro per sostituzione di colleghi assenti Assistenti Amm.vi):€ 725,00
- c. orario extra lavoro (Collaboratori Scolastici):..... € 3.875,00
- d. intensificazione per maggiori carichi di lavoro(Collaboratori Scolastici): € 875,00
- e. assegnazione di incarichi a supporto dell'amministrazione o della didattica (Collaboratori Scolastici):€ 1.733,14
- TOTALE.....€ 8.948,14**

Art. 43 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente

1. La professionalità del personale docente è valorizzata dal dirigente scolastico in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti al fine della assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001.

2. Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione Scolastica per la valorizzazione del merito del personale docente per l'a.s. 2018/2019 corrispondono a € 9.564,84 (lordo dipendente).

3. I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente sono determinati sulla base dei seguenti criteri generali ai sensi dell'art. 22, c. 4, punto c4 del C.C.N.L. comparto istruzione e ricerca 2016-2018.

Premesso quanto sopra si conviene che:

- a) il "peso" degli indicatori, individuato dal Comitato di Valutazione, è definito in una scala di fascia da 1 a 5.
- b) Il "peso" è dato dalla divisione tra la cifra del finanziamento assegnata all'Istituto e la somma totale dei punti conseguiti dai docenti tutti.
- c) In riferimento alla graduatoria dei docenti aspiranti al Bonus, stilata in base al punteggio ottenuto, sarà assegnato l'importo corrispondente alla fascia di appartenenza.

Art. 44 - Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati,

Carla K
SAO P...

anche il compenso spettante e i termini del pagamento.

3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 45 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi, fino ad un massimo di giorni, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 46 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica.
2. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono destinate a corrispondere un compenso base, così fissato:
 - € 1.003,83 (lordo dipendente) per n. 03 unità di personale amministrativo
 - € 1.060,00 (lordo dipendente) per n. 04 unità di collaboratori scolastici

TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 47 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

la RSU

designa quale **Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)**, per l'anno scolastico 2018/2019 il prof. Franco Giordano al quale devono essere garantiti i diritti previsti dall'art. 71 del C.C.N.L./2007:

- a) accesso ai luoghi di lavoro nel rispetto dei limiti previsti dalla legge; egli segnala preventivamente al D.S. le visite che intende effettuare negli ambienti di lavoro, tali visite possono svolgersi congiuntamente con il Responsabile del servizio di prevenzione;
- b) consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza da parte del D.S. su tutti quegli eventi per i quali la disciplina legislativa prevede un intervento consultivo del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza; in occasione della consultazione il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha la facoltà di formulare proposte ed opinioni sulle tematiche oggetto di consultazione;
- c) ricezione delle informazioni e della documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione, nonché quelle inerenti l'organizzazione del lavoro e degli ambienti di lavoro, la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni ed alle malattie professionali;
- d) partecipazione a specifici corsi di formazione la cui durata minima è di 32 ore e a percorsi formativi aggiuntivi in considerazione di particolari esigenze;

- e) utilizzo di appositi permessi retribuiti orari pari a 40 ore annue per l'espletamento dei compiti di cui all'art. 47 del D.Lvo 81/2008, oltre ai permessi già previsti per le rappresentanze sindacali.

48. Attuazione delle norme di sicurezza

Le parti concordano:

- f) ridefinizione del documento sulla sicurezza esistente nella scuola;
- g) designazione del **Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.)** nella persona dell'Ing. Turano Gerardo (docente in servizio presso altra Istituzione Scolastica, debitamente autorizzato ad assumere l'incarico);
- h) designazione dei lavoratori addetti alle misure di prevenzione degli incendi, di evacuazione in caso di pericolo grave ed immediato, di salvataggio e primo soccorso e, comunque di gestione dell'emergenza;
- i) lo svolgimento di un'adeguata attività di formazione e informazione del personale e degli alunni, in ragione delle attività svolte da ciascuno e delle relative responsabilità;
- j) la consultazione del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
- k) esercitazioni pratiche di evacuazione previste nel piano per la sicurezza.

Figure sensibili

1. Per ogni sede scolastica sono individuate le seguenti figure:
 - addetti al servizio di prevenzione e protezione (preposti)
 - addetti al primo soccorso
 - addetti alla prevenzione incendi e lotta antincendio, esodo, gestione emergenza
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso.
3. Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso.

Formazione di base

Secondo quanto disposto dal D.Lgs. 81/2008, tutto il personale docente e ATA dovrà periodicamente seguire corsi di formazione di base, formalmente riconosciuti attraverso il rilascio di un attestato di partecipazione.

Riunione periodica di prevenzione e protezione dai rischi

La riunione si tiene almeno 1 volta all'anno, con la partecipazione di:

- datore di lavoro o suo rappresentante;
- responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi;
- medico competente (all'occasione);
- rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
- preposti alla sicurezza dei plessi.

Nel corso della riunione il datore di lavoro sottopone all'esame dei partecipanti

- il documento di valutazione dei rischi e stress da lavoro correlato;
- l'idoneità dei mezzi di protezione individuale;

- i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della protezione della loro salute.

La riunione avrà altresì luogo in occasione di eventuali significative variazioni delle condizioni di esposizione al rischio, compresa la programmazione e l'introduzione di nuove tecnologie che hanno riflessi sulla sicurezza e sulla salute dei lavoratori;

Il datore di lavoro, tramite il servizio di prevenzione e protezione dai rischi, provvede alla redazione del verbale della riunione, che è tenuto a disposizione dei partecipanti per la sua consultazione.

TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 49 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 50 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore all' 80 % di quanto previsto inizialmente.

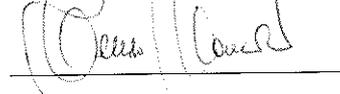
Il presente contratto è formato da n 33 pagine, compresa quella relativa alle firme delle parti trattanti.

Lo stesso viene sottoscritto in data 30 aprile 2019.

Per la delegazione di parte pubblica

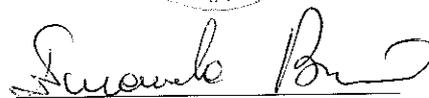
Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa. Teresa MANCINI



Per la parte sindacale
La R.S.U.:

Ins. Emanuela BRUNO (Federazione UIL Scuola RUA)



Sig. Orlando PERRI (FLC CGIL)



Prof. Franco GIORDANO Sindacato Autonomo di Base (S.A.B.)



I Rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali, regolarmente convocati con nota Prot. n. 2507-A/26 del 18/04/2019.

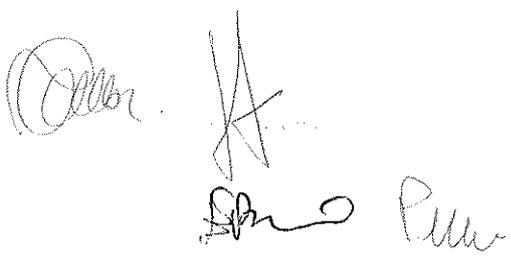
Per la FLC CGIL

Per la Federazione CISL Scuola, Università, Ricerca

Per la Federazione UIL Scuola RUA

Per lo SNALS

Per GILDA UNAMS



Handwritten signatures of the representatives of the trade unions.